

STUDIO EY

Nel terzo trimestre meno debutti in Borsa



I listini perdono attrattiva. ©AP/RICHARD DREW

Svizzera

In calo le entrate in Borsa (IPO) nel terzo trimestre: lo rileva uno studio della società di consulenza EY, sottolineando come la Svizzera non sfugga alla tendenza mondiale, visto che non si sono registrati debutti sui listini. Tra luglio e settembre sono state 256 le IPO a livello planetario (-24% nel confronto annuale). In Cina la flessione a livello di valore si è attestata al 32%. Gli Stati Uniti segnano un -30% delle IPO, l'Europa un -42%. In Svizzera il 2. trimestre si era dimostrato ben più dinamico, con l'esordio in aprile di Alcon, Stadler e Medacta, nonché in giugno di Aluflexpack.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Dufry: HNA viola gli obblighi di notifica



Vendite esentasse. ©SHUTTERSTOCK

Inchiesta della Finma

Il conglomerato cinese HNA Group ha gravemente violato gli obblighi di notifica in quanto ha a più riprese comunicato in modo scorretto gli aventi diritto economico della sua partecipazione nel gruppo basilese Dufry specializzato nel commercio al dettaglio esentasse. Da un'indagine della Finma è emerso che, nelle operazioni di acquisto e di vendita delle partecipazioni tra il 2017 e il 2019, HNA Group ha sempre indicato solo la Cihang Foundation quale avente economicamente diritto della partecipazione in Dufry, anziché entrambi i presidenti del conglomerato.

BANCHE

Ai clienti non piace il consulente robot

Gestione di patrimoni

Uno a zero per l'uomo sulla macchina: agli svizzeri sembra non piacere molto il robot in ambito bancario, perlomeno nella consulenza patrimoniale. È rimasto infatti finora limitato il volume di denaro amministrato attraverso i processi automatici. E uno dei pionieri del settore, la Banca cantonale di Glarona (GLKB), ha deciso di staccare la spina a un suo prodotto. Avviato all'inizio del 2015, il progetto Investomat vedrà termine alla fine di novembre, ha indicato la GLKB.

INDUSTRIA

Il gruppo Weidmann taglia 120 posti

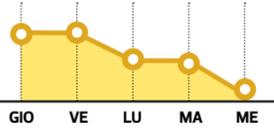
Delocalizzazione

Il gruppo industriale di lunga tradizione Weidmann ha deciso di delocalizzare entro la fine del 2022 una parte della sua produzione dalla sede principale di Rapperswil (SG) in altri Paesi europei e in Cina. Sono toccati dalla misura fino a 120 posti di lavoro. Il trasferimento di parte della produzione del comparto Electrical Technology viene motivato con la difficile situazione di mercato e con il franco forte. I collaboratori sono stati informati dei piani ed esiste un piano sociale, indica il gruppo in un comunicato. La riduzione degli effettivi avverrà nella misura del possibile attraverso la fluttuazione naturale.

ECONOMIA

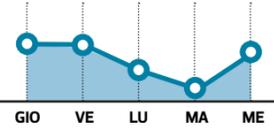
Borsa Svizzera SMI -0,77%

9.914



USD/CHF Ore 18.00

1\$= 0,9922 CHF



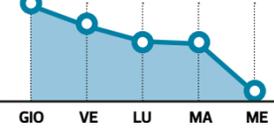
EURO/CHF Ore 18.00

1€=1,0854 CHF



EURO/USD Ore 18.00

1€=1,0939\$



L'etica risulta pagante a livello di performance

INVESTIMENTI / I fondi sostenibili riscontrano sempre maggiore interesse fra privati e istituzionali - Lo scorso anno si è registrato un aumento dell'83% dei capitali gestiti in modo rispettoso dei lavoratori e dell'ambiente - Se ne è parlato in un incontro a Villa Negroni di Vezia



Il rispetto dei collaboratori e dell'ambiente è un aspetto sempre più considerato dagli investitori. ©SHUTTERSTOCK

Roberto Giannetti

«Gli investimenti sostenibili non rappresentano una moda, ma una tendenza molto solida». Ad esprimersi così ieri è stato Alberto Stival, responsabile per il Ticino di Swiss Sustainable Finance, in una conferenza su questo tema tenutasi a Villa Negroni di Vezia. I numeri dimostrano che c'è molto interesse per questo tema. Infatti l'associazione Swiss Sustainable Finance è stata creata 5 anni fa. All'inizio raccoglieva 60 membri, mentre ora sono diventati 130, fra banche, casse pensioni, assicurazioni e via dicendo. L'aspetto ancora più interessante è stata la netta progressione di fondi gestiti: fra il 2017 e il 2018 si è assistito ad un aumento dell'83% a 716 miliardi di franchi.

Ma cos'è esattamente un investimento sostenibile? Alberto Stival ha spiegato che «la finanza sostenibile si pone l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un plusvalore economico, ma in modo che siano al contempo utili alla società e non superino le capacità di carico del sistema ambientale».

Definizione molto ampia

Stival ha anche spiegato che molto spesso si confonde un po' il termine «sostenibile» con «filantropia», che invece è un'altra cosa, visto che non ha l'obiettivo di fare utili. Tuttavia è pur vero che all'interno di finanza sostenibile sono compresi molti tipi di investimenti, nei quali i

più vicini alla finanza classica sono quelli che procedono a delle «esclusioni», mentre i più vicini alla filantropia sono quelli che cercano un impatto positivo su società ed ambiente. Ma questi ultimi sono solo una parte minima del totale.

Chiarmente, ha spiegato Stival, la parte del leone degli investimenti sostenibili in Svizzera viene effettuata dagli istituzionali, ma anche i privati iniziano a giocare un ruolo importante. Fra i clienti più interessati a questo tipo di collocamenti vi sono i giovani e le donne.

A volte basta il buon senso

Dal canto suo Stefano Montobbio, research director & global head of research governance di EFG Asset Management, ha affermato che utilizzare i criteri cosiddetti ESG (ossia ecologici, sociali e di governance) permette di allargare la visione a livello di investimenti. «Spesso - ha sottolineato - si tratta di buon senso: è chiaro che un'azienda che tratta bene i propri dipendenti avrà più possibilità di successo rispetto ad una impresa con lavoratori insoddisfatti».

«Però - ha aggiunto - l'etica presuppone un altro passo, ossia l'accettazione di una performance inferiore con l'obiettivo di favorire il bene della società e il rispetto ambientale».

Infine Vincent Kaufmann, direttore di Ethos, ha presentato l'attività della fondazione, attiva negli investimenti etici.

La fondazione, che ha come obiettivo la promozione degli investimenti durevoli e di un ambiente economico stabile e prospero, raccoglie 226 mem-

Strategie

Prendere in conto ecologia e società

I criteri ESG

L'investimento ESG è un approccio che tiene conto di criteri ecologici, sociali e di governance e consente agli investitori una migliore trasparenza e decisioni di collocamento più consapevoli. I fattori ESG contribuiscono a rendere più trasparenti i rischi e sono valutati insieme ai fattori finanziari. A deporre a favore di un investimento sostenibile non sono solo gli aspetti legati all'impatto ambientale, sociale ed etico. Secondo alcuni studi, gli investimenti sostenibili generano un interessante rapporto rischio/rendimento con una particolare attenzione al livello di rischio, diversificazione di portafoglio. Fra i criteri sociali presi in conto figurano il rispetto dei diritti umani, l'educazione, condizioni di lavoro umane, uguaglianza di genere. Fra quelli ambientali il rispetto della qualità dell'aria e del suolo, la protezione della biodiversità, la gestione dei rifiuti e via dicendo.

bri che gestiscono 253 miliardi di franchi di attivi.

Come metodo di azione Ethos emette delle raccomandazioni di investimenti sulla base di alcuni criteri, fra i quali escludere le società incompatibili con alcuni valori definiti e valutare le società sulla base del loro impegno ambientale, sociale e di buona gestione.

Ethos cerca anche di influenzare le politiche aziendali prendendo la parola nelle assemblee generali e ingaggiando un dialogo diretto con i vertici delle aziende.

La redditività è necessaria

La scelta delle aziende in cui investire si basa su criteri di sostenibilità e anche di redditività. «A livello di performance - ha sottolineato Kaufmann - non facciamo sconti. Vogliamo aziende che siano redditizie. Ma, voi vi chiederete, alla fine della nostra analisi restano delle aziende etiche e performanti nelle quali investire? Sì, visto che in Svizzera ci sono molte aziende che rispettano questi criteri».

La fondazione gestisce un fondo di investimento, l'Ethos Equities Swiss Mid&Small Caps, gestito dalla Vontobel, che come dice il nome investe in società di piccola e media capitalizzazione. E quello che è interessante è che la performance del fondo è migliore rispetto alla media della Borsa svizzera. Dal lancio del fondo, avvenuto nel 2004, il rendimento medio annuo è stato del 10,75%, un livello superiore rispetto all'indice SPI, che ha registrato una performance annua del 9,68%.

E-mail
economia@
cdt.ch

Telefono
091
9603131